



Regione Siciliana

Ordinanza n. 05/Rif del 2 agosto 2018

Ricorso temporaneo ad una speciale forma di gestione dei rifiuti nel territorio della Regione Siciliana nelle more del rientro in ordinario della gestione del ciclo integrato dei rifiuti. Autorizzazione alla gestione in deroga della discarica sita in contrada Cozzo Vuturo del Comune di Enna.

Il Presidente della Regione

Premesso che:

- sul territorio della Regione Siciliana continua ad essere acclarata la situazione di insufficienza nell'impiantistica regionale di pretrattamento e di smaltimento dei rifiuti, tra l'altro più volte manifestata anche al Governo nazionale, indotta dalla notevole produzione di rifiuti urbani indifferenziati e causata sostanzialmente dai bassi livelli di raccolta differenziata nei Comuni della Regione;
- il Presidente della Regione Siciliana, nel corso della seduta di Giunta del 29 dicembre 2017, ha relazionato sulla grave situazione di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani della Regione, rappresentando, in particolare, come la raccolta differenziata nell'isola abbia ancora percentuali molto basse specialmente nei grandi centri urbani e che le discariche regionali hanno capacità complessive che non possono garantire a lungo termine lo smaltimento dei rifiuti;
- nella medesima riunione di Giunta è stata approvata la relazione svolta dal Presidente della Regione Siciliana anche in merito all'avvio dell'iter procedimentale al fine di investire il Governo Nazionale per una dichiarazione dello stato di emergenza nel settore dei rifiuti;
- il Consiglio dei Ministri n. 69, tenutosi in data 8 febbraio 2018, ha deliberato la dichiarazione dello stato di emergenza in relazione alla situazione di criticità in atto nel territorio della Regione Siciliana nel settore dei rifiuti urbani;
- con l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile 8 marzo 2018, n. 513 sono stati normati i "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza della dichiarazione dello stato di emergenza in relazione alla situazione di criticità in atto nel territorio della Regione Siciliana nel settore dei rifiuti urbani";
- la Regione Siciliana ha avviato i lavori di realizzazione delle piattaforme integrate pubbliche, TMB e discarica, di Enna (C.da Cozzo Vuturo) e di Gela (C.da Timpazzo);
- le volumetrie di molte discariche, alcune di rilievo strategico, (Palermo-Bellolampo, Sicula Trasporti e Trapani) sono in esaurimento ed è, pertanto, necessario avviare tutte le azioni necessarie per prevenire l'insorgere di nuove emergenze sul territorio regionale;
- allo stato attuale si verifica il mancato rispetto del principio di prossimità e autosufficienza d'ambito, circostanza questa che determina il trasferimento dei rifiuti non differenziati prodotti dai Comuni del

Ordinanza n. 05/Rif/2018

Ricorso temporaneo ad una speciale forma di gestione dei rifiuti nel territorio della Regione Siciliana nelle more del rientro in ordinario della gestione del ciclo integrato dei rifiuti. Autorizzazione alla gestione in deroga della discarica sita in contrada Cozzo Vuturo del Comune di Enna. Misure urgenti e straordinarie per incrementare la raccolta differenziata nel territorio della Regione Siciliana.

Pag. 1

Alin

A blue handwritten signature or mark, possibly a stylized 'd' or 'd' with a flourish.

territorio di competenza della SRR "Enna Provincia" presso impianti di trattamento e smaltimento siti al di fuori del territorio provinciale con conseguente aggravio di costi per maggiori oneri di trasporto;

- tale circostanza ha per effetto un incremento dei quantitativi di rifiuti conferiti presso altri impianti dislocati sul territorio regionale e da sottoporre a trattamento meccanico-biologico, con la conseguente riduzione della vita utile delle discariche in esercizio e sovraccarico, in particolare, degli impianti di biostabilizzazione;
- dai dati mensili in possesso della Regione risulta un progressivo incremento della raccolta differenziata pari al 15,40% nel 2016 (rapporto ISPRA 2016) e che nell'anno 2017 le percentuali di raccolta differenziata hanno subito un incremento tuttavia ancora molto al di sotto dei valori medi nazionali;
- in totale i Comuni che hanno percentuale RD maggiore del 35%, nell'ultimo trimestre 2018, sono circa 180 per una popolazione complessiva di circa 1,5 milioni di abitanti;
- le percentuali più basse di RD si riscontrano nelle 4 grandi città dell'isola (Palermo, Catania, Messina e Siracusa con popolazione sopra i 100.000 ab.) che sommano circa al 25% della popolazione e al 30% dei rifiuti prodotti nell'isola e che si attestano al 10-11 % di RD. Tali bassi valori derivano dalle modalità di raccolta ancora ferme al tipo stradale a cassonetto differenziato e/o non, mentre solo circa il 50% dei Comuni procede con un sistema di raccolta più idoneo, di tipo domiciliare;
- altre 34 medie città fra i 100.000 e i 30.000 abitanti, che complessivamente assommano a circa il 25% della popolazione dell'isola ed il 30% di produzione dei rifiuti, si attestano a circa il 25% di RD con un trend tuttavia crescente;
- diversi comuni in forma singola ed associata (ARO), nonostante i piani approvati dal Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti o, comunque, resi efficaci ai sensi dell'Ordinanza 2/Rif/2017, non riescono a garantire, con le forme ordinarie, il servizio né alcuni dei suddetti enti, ai sensi e per gli effetti della L.R. n.3/2013, hanno attivato la gara presso l'UREGA;
- si iniziano, tuttavia, a registrare territori comunali ove la raccolta differenziata è in crescita, nei quali i Comuni hanno provveduto a modificare il sistema di raccolta al fine di ottemperare alle previsioni dettate dalle Ordinanze nn. 02 e 03/Rif/2018;
- la Regione provvede alla "promozione della raccolta integrata dei rifiuti come complesso delle attività volte a ridurre la quantità dei rifiuti prodotti nonché ad ottimizzare la raccolta compresa la raccolta differenziata, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti".

Visti:

- lo Statuto della Regione Siciliana;
- il D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112 e il D.Lgs. 2 gennaio 2018, n.1;
- il D.Lgs. 13 gennaio 2003 n. 36 "Attuazione della direttiva 1999/31/CE relative alle discariche di rifiuti";
- la Legge Regionale 8 aprile 2010 n. 9 rubricata "Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati";
- il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";
- la Legge n. 124/2015 recante "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle Amministrazioni pubbliche";
- il D.M. 27 settembre 2010 "Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica" e successivo D.M. 24 giugno 2015;

Ordinanza n. 05/Rif/2018

Ricorso temporaneo ad una speciale forma di gestione dei rifiuti nel territorio della Regione Siciliana nelle more del rientro in ordinario della gestione del ciclo integrato dei rifiuti. Autorizzazione alla gestione in deroga della discarica sita in contrada Cazzo Vuturo del Comune di Enna. Misure urgenti e straordinarie per incrementare la raccolta differenziata nel territorio della Regione Siciliana.

Pag. 2



- la Circolare ministeriale del 14 dicembre 2017 per l'applicazione dell'art. 6 del decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio del 27 settembre 2010 (*Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica, in sostituzione di quelli contenuti nel decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio 3 agosto 2005*);
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni, ed in particolare la parte prima contenente i principi inderogabili in materia di norme ambientali, e la parte quarta concernente la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati;
- il Titolo III bis "Autorizzazione Integrata Ambientale" del decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, con particolare riferimento ai seguenti articoli: 29 bis (Individuazione e utilizzo delle migliori tecniche disponibili), 29 sexies (Autorizzazione Integrata Ambientale) e 29 nonies (Modifica degli impianti o variazione del gestore);
- il comma 1 dell'art. 191 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006, il quale prevede che "(...) qualora si verificano situazioni di eccezionale ed urgente necessità di tutela della salute pubblica e dell'ambiente, e non si possa altrimenti provvedere, il Presidente della Giunta regionale o il Presidente della provincia ovvero il Sindaco possono emettere, nell'ambito delle rispettive competenze, ordinanze contingibili ed urgenti per consentire il ricorso temporaneo a speciali forme di gestione dei rifiuti, anche in deroga alle disposizioni vigenti, nel rispetto, comunque, delle disposizioni contenute nelle direttive dell'Unione europea, garantendo un elevato livello di tutela della salute e dell'ambiente";
- il comma 2 dell'art. 191 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 il quale dispone che "(...) il Presidente della Giunta regionale promuove ed adotta le iniziative necessarie per garantire la raccolta differenziata, il riutilizzo, il riciclaggio e lo smaltimento dei rifiuti. In caso di inutile decorso del termine e di accertata inattività, il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare diffida il Presidente della Giunta regionale a provvedere entro un congruo termine e, in caso di protrazione dell'inerzia, può adottare in via sostitutiva tutte le iniziative necessarie ai predetti fini";
- il comma 3 dell'art. 191 del D.Lgs. n. 152/2006 che testualmente recita: "Le ordinanze di cui al comma 1 indicano le norme a cui si intende derogare e sono adottate su parere degli organi tecnici o tecnico-sanitari locali, che si esprimono con specifico riferimento alle conseguenze ambientali";
- il comma 4 dell'art. 191 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 il quale dispone che le ordinanze contingibili ed urgenti (...) di cui al comma 1 possono essere reiterate per un periodo non superiore a 18 mesi per ogni speciale forma di gestione dei rifiuti. Qualora ricorrano comprovate necessità, il Presidente della regione d'intesa con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare può adottare, dettando specifiche prescrizioni, le ordinanze di cui al comma 1 anche oltre i predetti termini.
- l'art. 208 comma 15 del D.Lgs. n. 152/2006 che prevede che "Gli impianti mobili di smaltimento o di recupero, esclusi gli impianti mobili che effettuano la disidratazione dei fanghi generati da impianti di depurazione e reimmettono l'acqua in testa al processo depurativo presso il quale operano, ed esclusi i casi in cui si provveda alla sola riduzione volumetrica e separazione delle frazioni estranee, sono autorizzati, in via definitiva, dalla regione ove l'interessato ha la sede legale o la società straniera proprietaria dell'impianto ha la sede di rappresentanza. Per lo svolgimento delle singole campagne di attività sul territorio nazionale, l'interessato, almeno sessanta giorni prima dell'installazione dell'impianto, deve comunicare alla regione nel cui territorio si trova il sito prescelto le specifiche dettagliate relative alla campagna di attività, allegando l'autorizzazione di cui al comma 1 e l'iscrizione all'Albo nazionale gestori ambientali, nonché l'ulteriore documentazione richiesta. La regione può adottare prescrizioni integrative oppure può vietare l'attività con provvedimento motivato qualora lo svolgimento della stessa nello specifico sito non sia compatibile con la tutela dell'ambiente o della salute pubblica";
- l'Ordinanza del Presidente della Regione Siciliana n. 5/Rif del 7 giugno 2016 che prevede il "Ricorso temporaneo ad una speciale forma di gestione dei rifiuti nel territorio della Regione Siciliana nelle more del rientro in ordinario della gestione del ciclo integrato dei rifiuti. Reitera ex art. 191 comma 4 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 della ordinanza del Presidente della Regione Siciliana

Ordinanza n. 05/Rif/2018

Ricorso temporaneo ad una speciale forma di gestione dei rifiuti nel territorio della Regione Siciliana nelle more del rientro in ordinario della gestione del ciclo integrato dei rifiuti. Autorizzazione alla gestione in deroga della discarica sita in contrada Cazzo Vituro del Comune di Enna. Misure urgenti e straordinarie per incrementare la raccolta differenziata nel territorio della Regione Siciliana.

Pag. 3

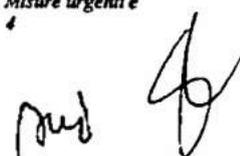
n. 1/Rif del 14 gennaio 2016 e n. 3/Rif e n. 4/Rif del 31 maggio 2016 con modifiche ed integrazioni discendenti dalle prescrizioni in sede di intesa con il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del mare ai sensi dell'art. 191, comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006";

- l'Ordinanza del Presidente della Regione Siciliana n. 23/Rif del 17 ottobre 2016 che prevede il "Ricorso temporaneo ad una speciale forma di gestione dei rifiuti nel territorio della Regione Siciliana nelle more del rientro in ordinario della gestione del ciclo integrato dei rifiuti. Autorizzazione alla gestione in deroga della discarica sita in contrada Cozzo Vuturo del Comune di Enna" che tuttavia non ha prodotto i suoi effetti di avvio della gestione operativa;
- il Decreto Assessoriale n. 370/10 del 15.06.1993 rilasciato al Comune di Enna dalla Regione Siciliana – Assessorato Territorio e Ambiente relativo all'approvazione di una discarica per rifiuti solidi urbani da ubicarsi in C.da Cozzo Vuturo del Comune di Enna;
- il provvedimento della Prefettura di Enna, prot. n. 7211-2005/15-5/III del 31 agosto 2005, rilasciato all'ATO EnnaEuno S.p.A., che approva il piano di adeguamento alle previsioni del D.Lgs. n. 36/2003 della vasca "B" della discarica per rifiuti non pericolosi sita in Contrada Cozzo Vuturo nel Comune di Enna e autorizzata dal D.A. n. 370/10 del 15.06.1993;
- la nota prot. n. 4883/06/S con la quale l'ATO EnnaEuno S.p.A. ha trasmesso all'Assessorato Territorio ed Ambiente istanza per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale -D.Lgs. n.59/2005- per l'impianto di discarica RSU sito in Contrada Cozzo Vuturo nel territorio del Comune di Enna;
- la nota di Sicilia Ambiente S.p.A., acquisita al prot. n. 47503 del 22.06.2007, con la quale chiarisce che la vasca B1 è la porzione di valle del comparto B, attualmente denominata semplicemente "vasca B", in quanto unica vasca realizzata in seguito all'originaria autorizzazione di cui al D.A. n. 370/10 del 15.06.1993;
- il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Territorio ed Ambiente n. 646 del 30.06.2009 con cui si esprime il giudizio di compatibilità ambientale positivo per il progetto di completamento della vasca B della discarica sub comprensoriale di Contrada Cozzo Vuturo nel territorio del Comune di Enna;
- l'Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata alla Società EnnaEuno S.p.A., giusto D.D.G. n. 254 del 27.04.2012, relativa all'impianto IPPC per il progetto di ampliamento della vasca B2 della discarica di Contrada Cozzo Vuturo nel Territorio di Enna;
- il progetto di "Ampliamento della vasca B1 della discarica per rifiuti non pericolosi di C.da Cozzo Vuturo – Enna", trasmesso dalla Società EnnaEuno S.p.A. con nota prot. n. 2778/13/S del 01.03.2013, da intendersi modifica sostanziale all'Autorizzazione Integrata Ambientale, giusto D.D.G. n. 254 del 27.04.2012 per come aggiornato dal D.D.G./D.R.A.R. n. 107 del 03.02.2017;
- la nota prot. n. 13851/13/S del 28.11.2013 con la quale la Società ATO EnnaEuno S.p.A. in Liquidazione per il progetto di "Ampliamento della vasca B1 della discarica per rifiuti non pericolosi di C.da Cozzo Vuturo – Enna" ha trasmesso, ai fini della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, lo studio di impatto ambientale e la sintesi inerente il progetto in questione;
- il parere favorevole rilasciato dal Comune di Enna, con nota prot. n. 21781 del 25.06.2014, al progetto di "Ampliamento della vasca B1 della discarica per rifiuti non pericolosi di C.da Cozzo Vuturo – Enna";
- il parere favorevole di compatibilità ambientale rilasciato dalla Provincia Regionale di Enna, ai sensi della L.R. n. 8/2014, con nota prot. Reg. n. 07 del 16.04.2014, al progetto di "Ampliamento della vasca B1 della discarica per rifiuti non pericolosi di C.da Cozzo Vuturo – Enna";
- la nota, prot. n. 6697/16/S del 29.07.2016, con la quale il Commissario Straordinario della SRR ATO 6 Enna Provincia e la Società EnnaEuno S.p.A. hanno trasmesso "Relazione tecnica-descrittiva sugli interventi necessari ed urgenti per l'attivazione mediante ordinanza contigibile ed urgente di impianti mobili di trito vagliatura e biostabilizzazione e messa a dimora della vasca B1 ...", verbale di riunione del 29.7.2016 recante pareri favorevoli di ARPA e ASP e stima dei costi ai fini del finanziamento;

Ordinanza n. 05/Rif/2018

Ricorso temporaneo ad una speciale forma di gestione dei rifiuti nel territorio della Regione Siciliana nelle more del rientro in ordinario della gestione del ciclo integrato dei rifiuti. Autorizzazione alla gestione in deroga della discarica sita in contrada Cozzo Vuturo del Comune di Enna. Misure urgenti e straordinarie per incrementare la raccolta differenziata nel territorio della Regione Siciliana.

Pag. 4



- la nota prot. n. 7657/16/S del 14.09.2016 con la quale il Commissario Straordinario della SRR ATO 6 Enna Provincia e il legale rappresentante della Società EnnaEuno S.p.A. hanno trasmesso una integrazione alla relazione tecnica, trasmessa il 26.08.2016, relativa a una diversa soluzione impiantistica di biostabilizzazione e una nuova stima dei costi per euro 202.313,72 oltre IVA;
- i pareri favorevoli rilasciati dall'ARPA ST Enna (prot.n.60968 del 23.09.2016, ai sensi dell'art. 191 del D.Lgs. 152/2006) da ASP di Enna (SIAV prot. n. 27216 del 26.09.2016 e SPRESAL, prot. n. 27182 del 26.09.2016) ed allegato verbale della riunione tecnica del 29.7.2016;
- il provvedimento del Dipartimento Regionale della Protezione Civile, n. 62284 del 24.11.2016, con il quale si autorizza e si finanzia, per l'importo di euro 202.313,72 oltre IVA, la realizzazione di un impianto di RSU sito nel territorio di Enna, C.da Cozzo Vuturo;
- la nota prot. n. 997 del 02.08.2017 avente ad oggetto: "*Decreto Legislativo n. 152/2006 e ss.mm.ii. – Trasmissione documentazione per modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale D.D.G. n. 254 del 27.04.2012*" con la quale la SRR "Enna Provincia" ha trasmesso il progetto di Ampliamento della vasca B1 della discarica per rifiuti non pericolosi di C.da Cozzo Vuturo – Enna, integrato con il piano finanziario;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 331 dell'8.8.2017 con la quale sono stati stanziati € 561.796,34, finalizzati all'avvio dell'impiantistica relativa alla vasca B1, allo smaltimento del percolato e al ripristino delle condizioni di sicurezza della discarica per rifiuti non pericolosi solidi urbani sita in Contrada Cozzo Vuturo, Comune di Enna, nonché alla stipula della relativa polizza fidejussoria, facendo ricorso alle risorse finanziarie del capitolo 642084, istituito con D.D. n. 284 del 09.03.2017, in adempimento a quanto disposto con Ordinanza del Presidente della Regione siciliana n. 2/Rif del 02 febbraio 2017;
- la nota prot. n. 91 del 30.05.2018 con la quale la Società "*Ambiente e Tecnologia S.r.l.*", società pubblica di scopo della SRR "Enna Provincia", ha trasmesso istanza di autorizzazione ex art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. per l'impianto di biostabilizzazione del sottovaglio all'interno della vasca B1 della discarica per rifiuti non pericolosi di C.da Cozzo Vuturo – Enna";
- il verbale di riunione tecnica del 06.06.2018, prot. n. 023102, convocata presso i locali del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti con la SRR, la società AeT e con Arpa nella quale si è chiesto a quest'ultima il parere di competenza propedeutico all'emissione di apposita Ordinanza ai sensi dell'art. 191 del D.Lgs. 152/2006 e viste, in particolare, le conseguenti prescrizioni riportate all'interno del medesimo verbale;
- il DDG del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, n. 575 del 13.06.2018, con il quale, ai sensi dell'art. 29nonies del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., è stata volturata in favore della Società "*Ambiente e Tecnologia S.r.l.*", quale nuovo Soggetto Gestore I.P.P.C. (giusta disposizione, prot. n. 10556/2018, dell'Ufficio del Commissario Straordinario per l'Emergenza Rifiuti - ex O.P.C.M. n. 3887/2010 - resa ai sensi dell'art. 1 del D.D.G./D.R.A.R. n. 107 del 03.02.2017), l'Autorizzazione Integrata Ambientale, di cui al D.D.G. n. 254 del 27.04.2012 per come aggiornato dal D.D.G./D.R.A.R. n. 107 del 03.02.2017, relativa all'impianto I.P.P.C. "*piattaforma Integrata per la gestione dei RR.SS.UU. - Ampliamento della vasca B2 della discarica e realizzazione impianto TMB, sita in Contrada Cozzo Vuturo*";
- la nota prot. n.107 del 19.06.2018 con la quale la SRR ATO 6 "Enna Provincia" e la Società "*Ambiente e Tecnologia s.r.l.*" hanno richiesto l'avvio della procedura per modifica sostanziale dell'AIA, giusto DDG del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti n. 575 del 13.06.2018 così come richiesto dalla SRR ATO 6 "Enna Provincia" con nota prot. n. 997 del 02.08.2017;
- la nota prot. n. 108 del 19.06.2018 con la quale la SRR ATO 6 "Enna Provincia" e la Società "*Ambiente e Tecnologia s.r.l.*" hanno richiesto il subentro di quest'ultima Società nella procedura avviata dalla Società "*EnnaEuno S.p.A.*" giusta nota prot. n. 13851/13/S del 28.11.2013;
- gli esiti dell'ispezione, di verifica di ottemperanza alle prescrizioni di cui al verbale del 6.6.2018, effettuata il 17.07.2018 presso il sito della discarica di C.da Cozzo Vuturo dall'ARPA S.T. Enna e

Ordinanza n. 05/Rif/2018

Ricorso temporaneo ad una speciale forma di gestione dei rifiuti nel territorio della Regione Siciliana nelle more del rientro in ordinario della gestione del ciclo integrato dei rifiuti. Autorizzazione alla gestione in deroga della discarica sita in contrada Cozzo Vuturo del Comune di Enna. Misure urgenti e straordinarie per incrementare la raccolta differenziata nel territorio della Regione Siciliana.

Pag. 5

dall'ASP di Enna al cui verbale si fa espresso rinvio, e della successiva effettuata il 18.07.2018 dall'ARPA S.T. Enna al cui verbale si fa espresso rinvio;

- la nota n. 36066 del 18.7.2018 di ARPA, ST Enna, con la quale, sulla base delle ispezioni effettuate presso il sito di C.da Cozzo Vuturo (Enna) nelle giornate del 17.07.2018 e 18.07.2018, si rilascia nulla osta all'avvio dell'impianto ubicato in c.da Cozzo Vuturo;
- la nota prot. n. 25564 del 19.07.2018 dell'ASP di Enna che a seguito dell'ispezione eseguita in data 17.07.2018 e del parere dell'ARPA ST Enna del 18.07.18, si rilascia parere igienico-sanitario favorevole;
- l'istanza della Società "Ambiente e Tecnologia S.r.l.", prot. n. 214 dell'01.08.2018, di provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per la modifica sostanziale dell'AIA, giusta D.D.G./D.R.A.R. n. 575 del 13.06.2018, ai sensi dell'art. 29 nonies D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., sottoposto a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 comma 1, D.Lgs. 152/2006 e per la voltura in favore della Società "Ambiente e Tecnologia S.r.l." dell'AIA rilasciata a Sicilia Ambiente S.r.l., giusta D.D.G. n. 646 del 30.06.2009 e la unificazione in un unico provvedimento amministrativo con il D.D.G./D.R.A.R. n. 575 del 13.06.2018;
- la nota della Società "Ambiente e Tecnologia S.r.l." prot. n. 221 del 2 agosto 2018 con la quale sono state trasmesse le schede tecniche al trituratore ed al vagliatore;

Considerato che nelle more della realizzazione degli impianti di cui all'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile 8 marzo 2018, n. 513 e delle ulteriori piattaforme integrate, TMB e discarica, di Enna (C.da Cozzo Vuturo) e Gela (C.da Timpazzo), la capacità impiantistica attuale di trattamento meccanico-biologico, non è nelle condizioni ordinarie di far fronte all'intera produzione regionale di rifiuto indifferenziato;

Rilevato che sul territorio della Regione Siciliana continua ad essere acclarata la situazione di deficit nell'impiantistica regionale di trattamento propedeutico allo smaltimento, nonché di smaltimento;

Considerato che la realizzazione di una strategia pianificatrice pienamente compiuta ed efficace e come tale in grado di implementare il reale fabbisogno impiantistico nel contesto socio-economico locale, non possa che discendere dalla completa attuazione delle previsioni e degli indirizzi del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti e dalle programmazioni d'ambito delle singole SRR;

Vista la circolare del 6 agosto 2013 del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare nella quale, in linea con le indicazioni interpretative della Commissione Europea, è stato chiarito quali sono le attività di trattamento alle quali devono essere sottoposti i rifiuti urbani per poter essere ammessi e smaltiti in discarica;

Considerato che l'obbligo di biostabilizzare i rifiuti, prima di poter essere ammessi e smaltiti in discarica, è un obbligo previsto dalla normativa comunitaria di settore e, pertanto, lo stesso non è derogabile;

Ritenuto, per quanto sopra, che risulta necessario ed urgente procedere all'avvio dell'impianto mobile di trattamento meccanico biologico e di smaltimento in C.da Cozzo Vuturo, vasca B1, secondo le prescrizioni tecniche ricevute e citati nelle premesse, nelle more dei tempi necessari per la definizione in via ordinaria dei relativi procedimenti;

Considerato che l'attivazione di detto impianto mobile di trattamento meccanico biologico e di smaltimento in C.da Cozzo Vuturo, vasca B1, comporterà, per i Comuni della provincia di Enna, una percorrenza chilometrica notevolmente inferiore a quella attualmente affrontata per il conferimento dei rifiuti e, quindi, minor impatto ambientale e minori costi per la collettività;

Considerato altresì che la S.R.R. "Enna Provincia" ha determinato, per detto impianto di C.da Cozzo Vuturo, un costo di conferimento, pari ad €/t 102,30, inferiore ai costi in atto applicati dai gestori di impianti privati, dove oggi conferiscono i Comuni;

Considerato pertanto che l'attivazione di detto impianto mobile di trattamento meccanico biologico e di smaltimento in C.da Cozzo Vuturo, vasca B1, comporterà, tra l'altro, per i Comuni della provincia di Enna, un'economia sui costi di conferimento rispetto a quelli ad oggi affrontati;

Ritenuto che il perdurare della situazione attuale comporta un imprevisto aggravio di spesa sui bilanci comunali che potrebbe comportare anche il dissesto finanziario di talune Amministrazioni locali;

Ordinanza n. 05/R1/2018

Ricorso temporaneo ad una speciale forma di gestione dei rifiuti nel territorio della Regione Siciliana nelle more del rientro in ordinario della gestione del ciclo integrato dei rifiuti. Autorizzazione alla gestione in deroga della discarica sita in contrada Cozzo Vuturo del Comune di Enna. Misure urgenti e straordinarie per incrementare la raccolta differenziata nel territorio della Regione Siciliana.

Pag. 6

Premesso quanto sopra esposto e **Considerato** necessario scongiurare l'emergenza igienico-sanitaria ed ambientale sul territorio regionale e non potendosi altrimenti provvedere in via ordinaria,

ORDINA

Articolo 1

(Autorizzazione impianto di tritovagliatura, biostabilizzazione e abbancamento presso la vasca B1 della discarica di C.da Cozzo Vuturo)

alla Società "Ambiente e Tecnologia S.r.l." [partita IVA: 01220960866], avente sede legale in Enna, Piazza Garibaldi, società pubblica di scopo della S.R.R. "Enna Provincia", per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate, nella salvaguardia di elevati livelli di sicurezza e nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento, ai sensi dell'art. 191, comma 4 del D.Lgs. 152/2006 -dalla data della presente Ordinanza e fino al 31.01.2019 - in via temporanea ed urgente, al fine di evitare l'insorgere di emergenze di natura ambientale ed igienico-sanitario e grave ed irreparabile pregiudizio alla pubblica salute, nei territori dei Comuni siciliani e nel rispetto delle prescrizioni contenute nei pareri degli Organi competenti, come richiamati in precedenza:

- l'installazione e l'esercizio, per mesi quattro dall'effettivo avvio, in deroga all'art. 208, c. 15, del D.Lgs. n. 152/2006, di un impianto mobile per la trito-vagliatura dei rifiuti urbani indifferenziati la biostabilizzazione della frazione organica proveniente dalla separazione meccanica degli stessi rifiuti presso la vasca B1 della discarica di C.da Cozzo Vuturo sita in Enna nonché, in deroga ai sopra richiamati DDG in premessa, l'abbancamento del rifiuto sottoposto al pretrattamento di cui sopra presso la vasca B1 per il quantitativo massimo di 20.000 mc, costituente modifica non sostanziale all'AIA di cui al D.D.G. n. 254 del 27.04.2012";
- di produrre, entro venti giorni dalla data della presente ordinanza, la documentazione integrativa della sopra citata nota prot. n.91 del 30 maggio 2018 di richiesta dell'autorizzazione ex art.208 del D.Lgs. n.152/2006;
- agli organi di controllo, di operare l'attività di verifica prevista dalla normativa vigente in materia ai fini della salvaguardia di elevati livelli di sicurezza e del rispetto delle norme dell'ordinamento giuridico e delle prescrizioni rese e citate in premessa, facenti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento contingibile ed urgente;
- di disporre l'esecuzione della presente ordinanza, in via straordinaria, alla Società Ambiente e Tecnologia S.r.l. [P.IVA: 01220960866], nel rispetto di quanto sopra espresso, con onere di comunicare tempestivamente la data di effettivo avvio del servizio.

DISPONE

La comunicazione della presente ordinanza con effetto di notifica:

- a tutti i Comuni del territorio regionale;
- alle Città Metropolitane e ai Liberi Consorzi Comunali della Regione Siciliana;
- alle S.R.R. costituite nel territorio della Regione Siciliana;
- alle Società e Consorzi d'ambito in liquidazione;
- ai Gestori IPPC Sicula Trasporti s.r.l., Catanzaro Costruzioni s.r.l., Trapani Servizi S.p.A., ATO Ambiente CL2, ATO Ragusa Ambiente S.p.A., RAP S.p.A., ATO PA6 Alte Madonie Ambiente S.p.A., SOGEIR S.p.A., Ecoambiente Italia S.p.A., Oikos S.p.A.;
- a tutti gli impianti di trattamento della frazione organica dei rifiuti proveniente da Raccolta Differenziata.

La trasmissione della presente ordinanza:

Ordinanza n. 05/R1/2018

Ricorso temporaneo ad una speciale forma di gestione dei rifiuti nel territorio della Regione Siciliana nelle more del rientro in ordinario della gestione del ciclo integrato dei rifiuti. Autorizzazione alla gestione in deroga della discarica sita in contrada Cozzo Vuturo del Comune di Enna. Misure urgenti e straordinarie per incrementare la raccolta differenziata nel territorio della Regione Siciliana.

Pag. 7

- al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- al Ministero della Salute;
- al Capo della Protezione Civile Nazionale;
- all'ANAC — Autorità Nazionale Anti Corruzione;
- alle Prefetture della Regione Siciliana;
- all'Assessorato Regionale delle Autonomie Locali;
- all'Assessore Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità;
- alla Direzione Generale dell'ARPA con effetto di notifica anche per tutte le Strutture Territoriali;
- alle ASP di tutte le Province del territorio regionale;
- a tutti gli altri Enti coinvolti dagli effetti della presente ordinanza.

La pubblicazione sul sito *web* del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti ha in ogni caso valore di notifica legale.

RENDE NOTO

che ai sensi dell'art. 3 della legge n. 241/90 contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente per territorio entro 60 giorni dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica Italiana entro 120 giorni dalla suddetta data di notifica.



Il Presidente
MUSUMECI

